



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MISANO ADRIATICO

Via Don Lorenzo Milani, 12 - 47843 Misano Adriatico –RN

Cod.Mecc. RNIC80700L -- Cod.Fiscale 91069320405

Tel. 0541 615675 - Fax 0541 612316 - e-mail: rnica80700l@istruzione.it

pec rnica80700l@pec.istruzione.it - Sito Web: www.icmisanoadriatico.it

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti, bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il nostro Istituto ritiene la valutazione uno strumento fondamentale dell'organizzazione e della pratica didattica, che accompagna e orienta l'intero percorso formativo dello studente e, per tanto, ritiene necessario operare su uno sfondo valoriale condiviso, fissando procedure e pratiche codificate:

- a) **La valutazione in ingresso** fondamentale per l'individuazione negli alunni dei prerequisiti necessari all'implementazione di una seria programmazione annuale che abbia ben chiari i bisogni formativi dell'utenza. A questo scopo il nostro Istituto prevede prove condivise tra i docenti della classe V della scuola primaria e della classe I della scuola secondaria di primo grado, proprio per agevolare e ottimizzare il passaggio degli studenti da un ordine all'altro.
- b) **La valutazione in itinere** per valutare il percorso di apprendimento e lo sviluppo delle competenze maturate dagli studenti, ma anche per ricalibrare alcune scelte programmatiche effettuate, apportando i necessari correttivi.

c) **La valutazione sommativa**, per la compilazione dei profili culturali dinamici in uscita, tenendo conto, non solo dei risultati, ma anche dei punti di partenza e dei progressi effettuati da ciascun alunno durante l'intero percorso.

d) **Valutazione del comportamento**. Nel documento di valutazione sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento si estrinseca attraverso un giudizio sintetico che sostituisce il voto numerico. La conseguenza per la scuola secondaria è che il comportamento (giudizio), non faccia più media con i voti disciplinari (numerici) per la determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione.

e) **Il giudizio globale**. Nel documento di valutazione intermedio e finale, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, viene aggiunta per ciascun alunno la formulazione di un giudizio globale che ne considera il percorso di apprendimento, garantendo maggiore intellegibilità in merito ai progressi maturati e la possibilità di attivare strategie di miglioramento mirate.

f) **Prove INVALSI**. Se ne conferma la somministrazione nelle classi II e V della scuola primaria e classi III della secondaria (per queste ultime le prove sono informatizzate), secondo un calendario nazionale, tra aprile e maggio. Oltre a quelle già previste di Italiano e Matematica viene introdotta sia per le classi V primaria che III scuola secondaria di primo grado, una prova nazionale di Inglese. La nuova normativa prevede che gli esiti delle prove vengano restituiti alle famiglie con giudizio descrittivo.

f) **Certificazione delle competenze**. Sia al termine della scuola primaria che al termine della scuola secondaria di primo grado si prevede la certificazione delle competenze, ovvero il rilascio di un documento che attesta il raggiungimento di un determinato livello di competenza in coerenza con le competenze chiave europee, contenute nella Raccomandazione della Commissione Europea del 22 maggio 2018.

SPECIFICITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a) **Valutazione numerica**. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione in itinere e finale dei singoli apprendimenti disciplinari, si basa sul raggiungimento degli obiettivi desunti dalle Nuove indicazioni nazionali riviste nel 2018 e sono espressi con voto numerico su scala decimale. Il Collegio docenti fissa un range di descrittori numerici che va dai 4/10 ai 10/10, potendo utilizzare, in via residuale, il voto 3/10, qualora lo studente si rifiuti ripetutamente di svolgere la verifica scritta, consegnando in bianco. I voti vengono registrati sul registro elettronico, potendo utilizzare il peso 100% o il peso 0%, a seconda delle condizioni educative e didattiche che si vengono a creare, sempre attraverso una chiara comunicazione preventiva e successiva agli studenti e alle famiglie.

b) **Ammissione alla classe successiva.** Nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In sostanza in "pagella" possono comparire voti inferiori ai 6/10 e aversi comunque l'ammissione alla classe successiva, per decisione del Consiglio di classe. Lo stesso vale per l'ammissione all'esame di Stato, per cui è possibile anche un voto complessivo di ammissione inferiore ai 6/10. Il cambiamento legislativo risulta migliorativo in quanto consente di attribuire, in ogni caso, voti corrispondenti alla reale valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, senza la necessità del voto 6/10 adottato precedentemente dal consiglio di classe, in sede di scrutinio. Riguardo all'eventuale non ammissione alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado, continua ad essere deliberata, in scrutinio, a maggioranza, venendo contemplata in situazioni di grave sanzione disciplinare o di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In caso di mancanza del numero minimo di presenze, e in assenza di elementi sufficienti, per l'applicazione di una deroga, l'anno scolastico non viene validato e l'alunno non è ammesso a scrutinio.

e) **Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.** Si articola obbligatoriamente in tre prove scritte: lingua italiana, competenze logico-matematiche ed un'unica prova per le due lingue straniere; rimane invariato il colloquio orale su tutte le discipline curriculari. Dalle prove d'esame vengono scorporate le prove INVALSI, il cui svolgimento diventa però requisito di ammissione.

3.4.3. SPECIFICITA' VALUTATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per effetto dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

a) **I giudizi descrittivi**, indicati nell'ordinanza, sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione**, desunti dal **curricolo d'istituto**, in relazione alle Nuove Indicazioni 2018, e riportati nel **documento di valutazione**.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione

- Base
- Intermedio
- Avanzato.

b) La valutazione in itinere, nella scuola primaria può essere espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, ovvero con giudizi e/o voti numerici, avendo cura che le scelte, restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, garantendo all'utenza una comunicazione trasparente del processo di valutazione.

c) L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria. I docenti contitolari di classe, con decisione presa all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione. In queste circostanze la non ammissione viene concepita come uno strumento atto ad attivare un processo di maturazione positivo con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali, in piena condivisione con la famiglia e attraverso un dialogo aperto e trasparente.

3.4.4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali fa anch'essa riferimento al D.Lgs 62/2017 e 66/2017, alla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013. Nello specifico degli alunni disabili il Collegio docenti prende atto che la loro valutazione è strettamente legata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza, riferendosi all'intero processo educativo. Rispetto agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, certificati, si tiene conto delle situazioni soggettive degli studenti, in riferimento al PDP messo in atto.

3.4.5. LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Secondo la normativa nazionale **la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni** (art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" e la C.M. n. 20 prot. n. 1483 del 4 marzo 2011) richiede che vi sia stata la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato obbligatorio. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, a meno che non vi siano sufficienti elementi per l'applicazione delle deroghe stabilite dal collegio docenti che, in generale, riguardano tali evidenze:

- Assenze per motivi di salute non generici.

- Motivi familiari: frequenza regolare in scuole del Paese di provenienza (alunni stranieri) e o lunghi soggiorni presso i Paesi di origine e o trasferimenti continui per ragioni di lavoro.
- Condizione di disagio socio-familiare certificata da dichiarazione dei locali Servizi Socio-Sanitari o comprovata e nota alla scuola.

Naturalmente le deroghe potranno essere concesse solo in presenza di sufficienti elementi di giudizio per la valutazione finale e di motivazioni preventivamente o comunque tempestivamente documentate. I genitori sono invitati, inoltre, a compilare le giustificazioni in modo tale che la motivazione dell'assenza del proprio figlio sia precisa e non generica. Ai genitori di alunni con numero elevato di assenze sarà inviata comunicazione scritta.

3.4.6 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli apprendimenti e i traguardi per lo sviluppo di competenza ottenuti dai bambini in età da 3 a 6 anni riguardano un profilo culturale di base su cui innestare i processi successivi; il sapere, saper fare e saper essere vanno intesi in modo globale e unitario e sono parte integrante della crescita personale di ogni bambino. L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

I Criteri di osservazione/valutazione hanno come riferimento i Traguardi delle Indicazioni Nazionali del 2012 (Annali - cap. "Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria, pag. 29)

- autonomia
- identità
- competenze
- cittadinanza

3.4.7 RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La rubrica di valutazione è uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità, una competenza, evidenziando ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa".

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI	
Scuola primaria	
INDICATORI	DESCRITTORI
1. Socializzazione	a. positiva
	b. avviata positivamente
	c. avviata
	d. problematica
2. Collaborazione	a. costruttiva
	b. attiva
	c. alterna
	d. difficoltosa
3. Autonomia	a. grado elevato
	b. adeguate all'età
	c. in via di sviluppo
	d. inadeguate
4. Impegno e partecipazione	a. costruttivi
	b. costanti
	c. discontinui
	d. settoriali
	e. scarsi
5. Metodo di lavoro	a. produttivo
	b. efficace
	c. diligente
	d. superficiale
	e. disorganico
	f. dispersivo
	g. incerto
6. Sviluppo degli apprendimenti	a. regolare
	b. apprezzabile
	c. lento ma continuo
	d. irregolare
	e. sensibile
7. Livello di profitto	a. eccellente
	b. distinto
	c. buono
	d. discreto
	e. sufficiente
	f. insufficiente

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	
Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole	10/10 ottimo
Comportamento corretto e rispettoso delle regole	9/10 distinto
Comportamento prevalentemente rispettoso delle regole	8/10 buono
Comportamento non sempre rispettoso delle regole	7/10 discreto
Comportamento scarsamente rispettoso nei confronti delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, gli insegnanti e le altre figure che operano nella scuola	6/10 sufficiente

L'alunno manifesta un rifiuto sistematico delle regole, atteggiamenti ed azioni che denotano mancanza di rispetto nei confronti di compagni e insegnanti	5/10 insufficiente
--	-----------------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI	
Scuola secondaria di primo grado	
INDICATORI	DESCRITTORI
1. Socializzazione	a. positiva
	b. avviata positivamente
	c. avviata
	d. problematica
2. Collaborazione	a. costruttiva
	b. attiva
	c. alterna
	d. difficoltosa
3. Autonomia e maturità	a. grado elevato
	b. adeguate all'età
	c. in via di sviluppo
	d. inadeguate
4. Impegno e partecipazione	a. costruttivi
	b. costanti
	c. discontinui
	d. settoriali
	e. scarsi
5. Metodo di lavoro	a. produttivo
	b. efficace
	c. diligente
	d. superficiale
	e. disorganico
	f. dispersivo
	g. incerto
6. Sviluppo degli apprendimenti	a. regolare
	b. apprezzabile
	c. lento ma continuo
	d. irregolare
	e. sensibile
7. Livello di profitto	a. eccellente
	b. distinto
	c. buono
	d. discreto
	e. sufficiente
	f. insufficiente

Rubrica sintetica di valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado				
a) Il voto finale è dato dalla media dei singoli voti assegnati a ciascun indicatore che trova corrispondenza ad un giudizio				
Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto	
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Interazione nel gruppo (collaborazione, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui)	Collaborativa e costruttiva	10	
		Collaborativa	9	
		Partecipativa	8	
		Parzialmente partecipativa	7	
		Difficoltosa	6	
		Disgregante	5-4	
	Partecipazione ed impegno nelle attività didattico-educative	Interessati, con apporto personale e costruttivo	10	
		Interessati e attivi	9	
		Interessati e regolari	8	
		Discontinui	7	
		Partecipa e si impegna nelle attività solo se sollecitato	6	
	Non partecipa, non si impegna e disturba le attività	5-4		
	Rispetto delle regole, tenendo conto di eventuali sanzioni disciplinari (note disciplinari, sospensioni, ecc.)	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso	10	
		Rispetta le regole in modo consapevole e generalmente regolare	9	
		Rispetta le regole in modo prevalente	8	
		Rispetta le regole in modo parziale, necessitando di periodici richiami	7	
		Rispetta le regole in modo parziale, necessitando di frequenti richiami	6	
		Rispetta le regole in modo sporadico ed ha diverse sanzioni disciplinari	5-4	
	b) Tabella per la formazione del giudizio sintetico sul comportamento			
	Voto medio		Giudizio sintetico	
	10		Eccellente	
9		Distinto		
8		Buono		
7		Discreto		
6		Sufficiente		
5 - 4		Insufficiente		

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE	LIVELLO DI COMPETENZA ESPRESSO CON VOTO IN DECIMI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Possiede conoscenze molto approfondite e piena padronanza delle abilità e strumentalità nelle varie discipline; applica autonomamente e in modo corretto gli apprendimenti in contesti noti e non noti; interpreta e rielabora, esprimendo in modo critico valutazioni personali.	10
Possiede conoscenze approfondite e padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline; applica in modo corretto e autonomo gli apprendimenti in contesti noti; rispetto ai contesti non noti si avvale con disinvoltura delle risorse fornite dal docente; dimostra capacità di interpretazione e rielaborazione, esprime valutazioni personali.	9
Possiede buone conoscenze e padronanza delle abilità e strumentalità nelle varie discipline; è in grado di trasferire con frequenza le competenze in contesti noti; esprime valutazioni personali.	8
Possiede discrete conoscenze e padronanza delle abilità e strumentalità di base; applica gli apprendimenti in contesti noti, seguendo schemi forniti dal docente; ha maturato una certa capacità di riflessione e sa compiere semplici valutazioni personali.	7
Possiede conoscenze essenziali e sufficiente padronanza delle abilità e strumentalità di base; applica gli apprendimenti seguendo semplici procedure; ha maturato una certa capacità di riflessione che gli consente di cogliere gli aspetti fondamentali di una situazione e/o attinenti al proprio vissuto.	6
Possiede conoscenze lacunose e scarsa padronanza delle abilità e delle strumentalità disciplinari, che, in forma guidata, trasferisce in semplici operazioni; il suo ambito di riflessione è limitato ad esperienze legate al proprio vissuto.	5
Possiede conoscenze incerte e frammentarie, che, seppur in forma guidata, fatica a replicare; il suo intervento personale è molto limitato o spesso inappropriato.	4

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO DESCRITTIVO E LIVELLO DI COMPETENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA (Ordinanza Ministeriale n.172 del 4/12/2020)	
INDICATORI ESPLICATIVI	LIVELLO DI COMPETENZA SCUOLA PRIMARIA
Porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
Porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo autonomo, ma con continuità.	BASE
Porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
<p>CONTENUTI</p> <p>I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile” (CM 129/86) e all’approfondimento di quelle parti dei programmi di Storia e di Educazione civica più strettamente attinenti alla tematica, in coerenza con la programmazione didattica.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI</p> <p>I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell’IRC partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316 del 28/10/1987). La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l’IRC, non fa media alla fine dell’anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione</p>

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'I.R.C. E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

Art. 2 – comma 7 – D.

L.vo n. 62/2017

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Tabella deliberata dal CD del 22/12/2022 e inserita nel PTOF

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON SUFFICIENTE	<u>Passiva o inadeguata</u> Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti.	<u>Disorganiche e superficiali</u> Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di Utilizzarle in modo adeguato.	<u>Incerte</u> Lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali.
SUFFICIENTE	<u>Scolastica</u> Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	<u>Generiche</u> Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	<u>Essenziali</u> Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
BUONO	<u>Adeguata</u> Prevalgono nello studente momenti di pieno coinvolgimento.	<u>Adeguate</u> Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	<u>Pertinenti</u> Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze.
DISTINTO	<u>Attiva</u> Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti.	<u>Corrette</u> Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli.	<u>Precise</u> Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze.

OTTIMO	<p><u>Costruttiva e creativa</u> Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.</p>	<p><u>Approfondite e critiche</u> Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale e interdisciplinare.</p>	<p><u>Consolidate e complete</u> Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti.</p>
---------------	---	---	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA
Il voto o il giudizio relativo al raggiungimento di una competenza (sapere, saper fare, saper essere) è la sintesi, non matematica, delle successive evidenze.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE

Primaria e secondaria di primo grado

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto-dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.

Scuola secondaria di primo grado

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni a livello locale e internazionale.

VALUTAZIONE NUMERICA PER LA SCUOLA SECONDARIA

4/5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti non sono sufficientemente acquisiti.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e autonomamente gestite.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO		AVANZATO	

VALUTAZIONE CON GIUDIZIO DESCRITTIVO SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ABILITA'					
<p>Primaria e secondaria di primo grado Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, i diritti e i doveri delle persone e collegarli alle leggi.</p>					
VALUTAZIONE CON VOTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
4/5	6	7	8	9	10
L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie allo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza, apportando il proprio contributo.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza, apportando contributi personali e originali.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO		AVANZATO	
VALUTAZIONE CON GIUDIZIO SCUOLA PRIMARIA					

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI					
<p>Scuola primaria e secondaria di primo grado Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti per il bene comune.</p>					
VALUTAZIONE CON VOTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
4/5	6	7	8	9	10

L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno adotta prevalentemente comportamenti e atteggiamenti in linea con l'educazione civica.	L'alunno, in genere, adotta comportamenti coerenti con l'educazione e civica.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza.	L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO		AVANZATO	
VALUTAZIONE CON GIUDIZIO SCUOLA PRIMARIA					